



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

*Regolamento didattico del Corso di Laurea in Lettere
Approvato nel Collegio Didattico del 02/03/2016*

Laurea:	Tradizione e interpretazione dei testi letterari – Philology and Hermeneutics of Literary Texts
Classe:	LM-14
Dipartimento:	Culture e Civiltà

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento disciplina l'articolazione degli obiettivi e dei contenuti, nonché le modalità organizzative e di funzionamento del Corso di laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari, classe LM-14: Filologia moderna - trasformazione del Corso di laurea specialistica in Filologia e letteratura moderna e contemporanea della classe 16/S - istituito presso l'Università degli Studi di Verona a partire dall'A.A. 2002/2003, attivato con ordinamento conforme al D.M. 270/04 a partire dall'A.A. 2008/2009 e ulteriormente modificato sulla base del D.M.17/2010 a partire dall'A.A. 2011/2012.

Art. 2 – Obiettivi formativi della Laurea magistrale

La LM 14, Laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari, ha come proprio obiettivo principale quello di garantire l'acquisizione di una preparazione avanzata di carattere disciplinare, in ambito filologico-letterario-linguistico. Tale formazione avviene grazie alla specificità degli insegnamenti disciplinari previsti dal piano nel corso del biennio, relativi allo studio delle lingue classiche, delle filologie antiche, medioevali romanze e moderne, della Letteratura italiana umanistica, moderna e contemporanea, con peculiare attenzione rivolta agli stili, ai generi letterari, alla trasmissione dei testi e alla loro analisi filologica e storico-letteraria. Il biennio magistrale offre al discente le condizioni e i saperi per innescare e mettere in pratica in piena autonomia percorsi di ricerca, progetti di diffusione/mantenimento/incremento delle conoscenze nell'ambito sopra descritto, nonché elaborare tecniche e metodi di analisi nell'ambito delle scienze filologiche e letterarie. Lo studente dovrà acquisire una piena e autonoma capacità di gestione di tutte le attività connesse con la produzione, l'analisi, la circolazione e la definizione della qualità di forme testuali (anche differenti da quelle legate specificamente alla produzione filologico-letteraria).

La Laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari mira perciò a fornire le competenze qui di seguito elencate e contestualizzate più nel dettaglio con riferimento di volta in volta ad aspetti, contenuti, ambiti del sapere compresi nel percorso di formazione: - capacità di padroneggiare un quadro teorico avanzato di riferimento dei contesti storici e culturali e dei processi della comunicazione verbale e testuale, dei meccanismi e degli ambiti della produzione, diffusione, custodia, trasmissione dei testi (con specifico riferimento alla comunicazione letteraria); la specificità di tali obiettivi è raggiunta attraverso le modalità di insegnamento consueto (lezioni frontali, seminari, laboratori) negli ambiti di un percorso di formazione relativo alle aree disciplinari delle storie letterarie antiche e moderne, ma anche attraverso l'inquadramento culturale di carattere più generale offerto fin dal primo anno da insegnamenti di contenuto sociologico (per ciò che pertiene ai processi culturali e comunicativi), storico – relativamente alla storia delle civiltà classiche e alla storia europea a partire dal medioevo – e antropologico. Nel secondo anno tale inquadramento relativo agli ambiti storico-culturali di

produzione e diffusione dei testi viene altresì completato dalla possibilità di scegliere insegnamenti legati all'archeologia, alla storia dell'arte e alle discipline dello spettacolo (storico-musicali, dedicati all'analisi e alla diffusione del testo filmico e all'analisi e alla diffusione dei testi teatrali);

- capacità analitiche profonde, che permettano di intraprendere un tipo di analisi testuale in grado di individuare tutti gli aspetti implicati nella produzione di un testo: aspetti stilistico-retorici, storico-letterari, ideologici; capacità di analisi e di comprensione delle componenti filologiche del testo, sia esso di contenuto letterario/creativo o scientifico (apparati critici e paratestuali, edizioni, saggistica, ecc.), nonché capacità di storicizzare e di collocare tali componenti all'interno del più vasto ambito della storia della cultura;
- capacità di confrontare e di collazionare con metodo testi di qualsiasi genere, e capacità di stabilire gli eventuali rapporti genetici intercorrenti fra di loro; la specificità dei due obiettivi che precedono è garantita dagli insegnamenti più spiccatamente improntati alla metodologia filologica applicata ai testi antichi greci e latini, mediolatini, romanzi e della storia letteraria nazionale, nonché allo studio della filologia nel suo formarsi come scienza autonoma nell'ambito degli studi classici;
- capacità di elaborare testi complessi, di carattere sia creativo, sia tecnico-scientifico; capacità di trasformare, modulare e ricreare qualsiasi testo con il ricorso a tecniche specifiche di analisi e selezione dei componenti tematici essenziali e dei registri stilistici; l'intero percorso formativo del biennio magistrale, data la sua specifica vocazione letteraria, ha fra i propri obiettivi anche l'assimilazione di modelli testuali modificabili e riproducibili a seconda delle specificità del contesto di elaborazione: il percorso formativo riguardante le tipologie testuali è garantito dagli insegnamenti storico-letterari, da insegnamenti di linguistica e grammaticali, nonché al primo anno dall'insegnamento della stilistica e della metrica italiana e al secondo anno dall'insegnamento delle letterature secondo le modalità della comparazione delle diverse forme del testo, dell'analisi critico-letteraria, e per l'intero corso di studio da una precipua attenzione per i principali testi teorici e critici di ciascuno degli ambiti disciplinari previsti dalla LM. Le modalità didattiche e i contenuti specifici dei corsi conducono lo studente alla stesura dell'elaborato finale, la tesi di laurea magistrale. La sintesi relativa al percorso formativo, sulla base di quanto sopra esposto, permette di conseguenza di comprendere fra gli obiettivi del corso di Laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari anche le seguenti capacità:
- capacità di organizzare, coordinare e produrre testi di carattere compilativo, come dizionari, grammatiche, libri scolastici, capacità di svolgere attività redazionale, e capacità di mediare i saperi anche attraverso l'impiego delle più diffuse tecnologie informatiche e mediatiche (attraverso specifiche attività di laboratorio); capacità di svolgere attività redazionale ed editoriale;
- conoscenza dei fondamenti teorici del linguaggio: l'obiettivo è raggiunto attraverso gli insegnamenti di carattere linguistico, come avviamento alla conoscenza critica del pensiero linguistico, anche in funzione dei problemi della ricerca linguistica contemporanea, della teoria dei linguaggi calati nella loro dimensione filosofica, della storia comparata delle lingue, dei meccanismi della comunicazione letteraria;
- acquisizione, più nello specifico, di una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale, moderna e contemporanea e delle relative letterature, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche; l'obiettivo è garantito, all'interno del percorso formativo, dagli insegnamenti disciplinari delle filologie delle lingue classiche, mediolatine, romanze, e della letteratura italiana, erogati sia nel corso del primo anno che nel corso del secondo;
- acquisizione di una panoramica sui metodi di lavoro in ambito archivistico, bibliotecario ed editoriale: l'obiettivo è raggiunto attraverso gli insegnamenti relativi alla biblioteconomia, alla paleografia e alle ricerche d'archivio;
- conoscenza di una lingua straniera a scelta: l'obiettivo previsto dal percorso formativo è raggiunto dalla necessità per lo studente di superare il livello B1 informatizzato in una delle seguenti lingue: inglese, francese, russo, spagnolo, tedesco;
- capacità di comunicazione e scrittura scientifica nella lingua partner e capacità di confronto tra metodi di ricerca umanistici e approcci di ricerca in Italia e in Germania, attraverso la possibilità – a seconda del percorso di studio prescelto – di un periodo di studio presso l'università del paese partner.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio:

– Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

Il Corso di studio si propone di estendere e rafforzare le conoscenze e le capacità di comprensione

associate al primo ciclo di studi universitari, ottenendo che le competenze così raggiunte, nei vari ambiti di studio riguardanti le letterature delle diverse età, consentano di elaborare e/o applicare idee originali, in parte consistente all'interno di un contesto di ricerca inerente alla testualità verbale.

A questo scopo sono predisposte, accanto alla normale attività didattica d'aula, specifiche attività seminariali, idonee ad affinare l'uso adeguatamente consapevole degli strumenti bibliografici e il diretto accesso alle fonti. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite avviene sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, di tipologia esclusivamente "aperta", sia mediante colloqui che consentano di verificare più approfonditamente l'adeguatezza delle modalità di studio.

– Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

Attraverso l'approfondimento delle basi teoriche relative all'analisi dei meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria, il Corso di studio mira a sviluppare la capacità di affrontare e di risolvere problemi relativi a tematiche nuove, ovvero inserite in contesti più ampi e interdisciplinari, nei quali le tematiche linguistiche, letterarie e filologiche sono da affrontare all'interno di prospettive che comprendano anche le differenze culturali e di genere.

A questo scopo, strumento precipuo è la lezione seminariale. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite avviene sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, di tipologia esclusivamente "aperta", sia mediante colloqui che consentano di verificare più approfonditamente l'adeguatezza delle modalità di studio.

– Autonomia di giudizio (*making judgements*)

Attraverso un'impostazione didattica caratterizzata in senso seminariale, il Corso di studio si propone di sviluppare la capacità di integrare le conoscenze e di gestire approcci complessi agli oggetti delle discipline filologico-letterarie, anche laddove il giudizio debba essere impostato sulla base di informazioni limitate o incomplete, applicando le metodologie linguistiche, filologiche ed interpretative più aggiornate.

Anche a questo proposito, come del resto per tutta l'attività didattica del Corso di studio, il ruolo centrale spetta al seminario. Le verifiche, anche in itinere, sono strutturate in modo da consentire l'esplicitazione di interpretazioni e valutazioni personali e fondate. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite avviene sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, di tipologia esclusivamente "aperta", sia mediante colloqui che consentano di verificare più approfonditamente l'adeguatezza delle modalità di studio.

– Abilità comunicative (*communication skills*)

Attraverso la pronunciata impostazione didattica di tipo seminariale, il Corso di studio mira a sviluppare nello studente la capacità di comunicare le proprie conclusioni, nonché le conoscenze e la metodologia ad esse sottese, a interlocutori e destinatari specialisti e non specialisti.

Le attività seminariali, sia con riferimento ai singoli insegnamenti, sia e soprattutto interdisciplinari, sono intese a produrre un affinamento delle capacità di comunicazione, tanto nella redazione di elaborati scritti quanto nella comunicazione e nella discussione di questi. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite avviene sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, di tipologia esclusivamente "aperta", sia nella pratica del seminario.

– Capacità di apprendimento (*learning skills*)

Il Corso di studio mira a sviluppare nello studente capacità di apprendimento e di elaborazione che consentano di continuare a studiare, per lo più in modo autonomo, nell'ambito delle letterature classiche e/o medievali, moderne e contemporanee, sia in vista dell'addestramento all'attività di ricerca (nei Dottorati e in altre istituzioni di questo genere), sia in vista di un ulteriore sviluppo delle competenze professionali quanto alla didattica (nelle istituzioni e nelle iniziative pertinenti alla formazione iniziale e alla formazione permanente degli insegnanti), sia in vista dello sviluppo delle altre competenze professionali accessibili sulla base delle conoscenze e capacità trasmesse dal Corso di studio.

Anche a questo proposito sarà centrale il ruolo dell'attività seminariale, soprattutto nella parte riservata all'autonoma elaborazione dello studente.

Art. 3 – Sbocchi professionali

Oltre ai tradizionali sbocchi occupazionali dei laureati di II livello dei corsi di studio linguistico-letterari, ossia l'insegnamento e la ricerca scientifica (una volta conseguiti gli ulteriori titoli necessari), il conseguimento della Laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari rende possibili anche altri tipi di impiego con funzioni di coordinamento, di sviluppo e di ricerca (presso biblioteche, archivi e musei); nell'editoria; nel campo della comunicazione e dello

spettacolo; negli studi e negli uffici stampa di aziende pubbliche e private. I CFU erogati negli insegnamenti del Corso di laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari, sommati a quelli necessari per potervi accedere e già conseguiti negli studi universitari di I livello, consentono al dottore magistrale in relazione agli insegnamenti/esami prescelti di accedere al Tirocinio Formativo Attivo per le classi d'insegnamento A-11, A-12, A-13, A-22 della scuola media inferiore e superiore.

Art. 4 – Accesso a studi ulteriori

Il piano didattico del Corso di laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari si prefigge di fornire le conoscenze qualificanti per l'accesso ai Dottorati di ricerca dell'area filologico-letteraria e nelle aree umanistiche in generale, tanto nelle Università italiane quanto in quelle straniere, all'insegnamento (cfr. Art. 3 del presente Regolamento), a Master di II livello nell'area umanistica.

Art. 5 - Collegio Didattico

L'organo didattico competente per quanto concerne la definizione degli obiettivi, dei contenuti e delle modalità organizzative e di funzionamento del Corso di laurea in Lettere e del Corso di Laurea Magistrale in Tradizione e interpretazione è il *Collegio didattico di Lettere e Tradizione e interpretazione dei testi letterari*.

Ai sensi dell'Art. 35 dello Statuto dell'Università degli Studi di Verona, al quale si fa riferimento per quanto non compreso nel presente Regolamento, il Collegio didattico del corso di Lettere e di Tradizione e interpretazione dei testi letterari è composto da tutti i professori ufficiali degli insegnamenti afferenti ai due corsi di studio, ivi compresi i ricercatori titolari di insegnamento per affidamento, i professori a contratto, i professori titolari di insegnamenti che i due corsi mutuino da altri corsi di studio, a qualsiasi Dipartimento essi siano afferenti.

Ai sensi dell'art. 2 comma 2 del R.D.A., il Collegio didattico di Lettere e di Tradizione e interpretazione dei testi letterari individua nel suo seno un docente referente per ciascuno dei due corsi, scelto tra i professori ordinari o associati.

Il Presidente può essere un docente di prima o di seconda fascia eletto secondo le procedure previste agli articoli 51 e 52 del Regolamento generale di ateneo. Nelle adunanze del Collegio funge da segretario verbalizzatore il docente di II fascia con minore anzianità nel ruolo.

Art. 6 – Commissioni didattiche

All'interno del Collegio didattico di Lettere e Tradizione e interpretazione dei testi letterari è costituita, per ciascuno dei due corsi di studio che lo compongono, una *Commissione didattica*, composta da un docente, con funzione istruttoria in relazione alle pratiche degli studenti e col compito di esprimere valutazioni preliminari rispetto all'esame e alle deliberazioni del Collegio.

Esclusivamente per il curriculum internazionale: ciascuna delle due università nomina un numero uguale di membri per una costituenda commissione di referenti. La commissione di referenti coordina la cooperazione tra il *Prüfungsausschuss* dell'Università di Augsburg e il Presidio della Qualità dell'Università degli Studi di Verona, in particolare per quanto riguarda la constatazione della completezza degli esiti degli esami, così come del calcolo e della conversione dei voti.

Art. 7 – Requisiti per l'ammissione

Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari sono necessari

- (a) Il possesso di Laurea quadriennale dell'ordinamento ante D.M. 509/99, ovvero di Laurea triennale ex D.M. 509/99 o D.M. 270/04, o di un Diploma universitario di durata triennale, o di un titolo universitario straniero equipollente;
- (b) Il possesso di requisiti curriculari per un totale di 42 (quarantadue) CFU, identificati nei seguenti SSD:

L-FIL-LET/02-Lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/04-Lingua e letteratura latina; L-FIL-LET/05-Filologia classica; L-FIL-LET/06-Letteratura cristiana antica; L-FIL-LET/07-Civiltà bizantina; L-FIL-LET/08-Letteratura latina medievale e umanistica; L-FIL-LET/09-Filologia e linguistica

romanza; L-FIL-LET/10-Letteratura italiana; L-FIL-LET/11-Letteratura italiana contemporanea; L-FIL-LET/12-Linguistica italiana; L-FIL-LET/13-Filologia della letteratura italiana; L-FIL-LET/14-Critica letteraria e letterature comparate; L-FIL-LET/15-Filologia germanica; L-LIN/01-Glottologia e linguistica; L-LIN/02-Didattica delle lingue moderne; L-LIN/03-Letteratura francese; L-LIN/04-Lingua e traduzione: lingua francese; L-LIN/05-Letteratura spagnola; L-LIN/06-Lingua e letterature ispano-americane; L-LIN/07-Lingua e traduzione: lingua spagnola; L-LIN/08-Letterature portoghese e brasiliana; L-LIN/09-Lingua e traduzione: lingue portoghese e brasiliana; L-LIN/10-Letteratura inglese; L-LIN/11-Lingue e letterature anglo-americane; L-LIN/12-Lingua e traduzione: lingua inglese; L-LIN/13-Letteratura tedesca; L-LIN/14-Lingua e traduzione: lingua tedesca; L-LIN/17-Lingua e letteratura romena; L-LIN/18-Lingua e letteratura albanese; L-LIN/20-Lingua e letteratura neogreca; L-LIN/21-Slavistica.

(c) Il possesso di un'adeguata preparazione iniziale sarà oggetto di verifica mediante un colloquio. Dal colloquio saranno esonerati solo i laureati di primo livello in Lettere (ordinamento quadriennale e ordinamento triennale, classe 5 D.M. 509/99, classe L-10 D.M. 270/04) con punteggio di laurea pari o superiore a 100/110 (cento/110).

(d) Non sono ammesse iscrizioni di laureati di primo livello in presenza di debiti formativi, sia per quanto riguarda il possesso dei requisiti curriculari, sia per quanto riguarda il possesso dell'adeguata preparazione iniziale.

(e) Sono inoltre richiesti i seguenti requisiti specifici per il curriculum Filologico-letterario:

(e.1) almeno 12 (dodici) CFU complessivi nei SSD:

L-ANT/02-Storia greca; L-ANT/03-Storia romana; L-OR/01-Storia del vicino oriente antico; M-GGR/01-Geografia; M-GGR/02-Geografia economico-politica; M-STO/01-Storia medievale; M-STO/02-Storia moderna; M-STO/04-Storia contemporanea;

(e.2) almeno 6 (sei) CFU complessivi nei SSD:

L-ANT/07-Archeologia classica; L-ART/01-Storia dell'arte medievale; L-ART/02-Storia dell'arte moderna; L-ART/03-Storia dell'arte contemporanea; L-ART/05-Discipline dello spettacolo; L-ART/06-Cinema, fotografia e televisione; L-ART/07-Musicologia e storia della musica;

e per il curriculum Internazionale:

(e.3) 18 (diciotto) CFU complessivi nei SSD:

L-ANT/02-Storia greca; L-ANT/03-Storia romana; L-OR/01-Storia del vicino oriente antico; M-GGR/01-Geografia; M-GGR/02-Geografia economico-politica; M-STO/01-Storia medievale; M-STO/02-Storia moderna; M-STO/04-Storia contemporanea; L-ANT/07-Archeologia classica; L-ART/01-Storia dell'arte medievale; L-ART/02-Storia dell'arte moderna; L-ART/03-Storia dell'arte contemporanea; L-ART/05-Discipline dello spettacolo; L-ART/06-Cinema, fotografia e televisione; L-ART/07-Musicologia e storia della musica

(e.4) Il possesso del livello B1 informatizzato di lingua italiana e di lingua tedesca.

(e.5) La candidatura presso la propria sede entro il 30 giugno, presentando la seguente documentazione:

- Curriculum in italiano o in tedesco
- Autocertificazione della documentazione allegata
- Lettera motivazionale in italiano o in tedesco

Art. 8 – Modalità di svolgimento della didattica

Gli obiettivi formativi previsti dal Corso di laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari saranno realizzati mediante attività che, in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, art. 10, prevedono:

- Lezioni (in presenza e/o a distanza [teledidattica]) – in misura di sei ore per ogni CFU;
- Seminari – in misura di sei ore per ogni CFU;
- Esercitazioni – in misura di dodici ore per ogni CFU;
- Attività di laboratorio – in misura di dodici ore per ogni CFU;
- Attività di tutorato (formazione con guida del docente per piccoli gruppi, in presenza e/o a distanza) – in misura di venti ore per ogni CFU;
- Stage-tirocinio professionale – in misura di venticinque ore per ogni CFU.

Le lezioni a distanza non potranno superare il 10% dell'offerta didattica indispensabile e i 12 CFU per studente.

Le modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative e la loro articolazione secondo le varie forme di svolgimento della didattica possibili, saranno indicate dai docenti

responsabili delle singole attività formative e rese note tramite pubblicazione sulla pagina web del Corso di Laurea Magistrale (Regolamento Didattico di Ateneo, art. 16).

Verranno inoltre organizzati, in accordo con enti pubblici e privati, gli *stage* e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le attività formative previste dal D.M. 270/04, Art. 10 comma 5 lettera d).

Gli studenti del curriculum internazionale, durante i semestri spesi presso l'Università di Augsburg saranno soggetti alle modalità di svolgimento della didattica previste dall'università partner.

Art. 9 – Programmazione didattica

1. Il Collegio didattico di Lettere e Tradizione e interpretazione dei testi letterari formula annualmente al Consiglio del Dipartimento di Culture e Civiltà e a quelli associati la proposta di attivazione del Corso di laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari, unitamente ad eventuali variazioni nell'articolazione dei piani didattici. La suddetta procedura deve svolgersi entro il mese di febbraio.

2. Il Collegio didattico propone al Consiglio di Dipartimento il piano di assegnazione dei compiti didattici per la realizzazione del corso di laurea. Il Consiglio di Dipartimento deve valutarlo e approvarlo entro e non oltre il 15 aprile, affidando i compiti didattici ai docenti in esso incardinati e rispondendo alle richieste di altri Dipartimenti (Regolamento Didattico di Ateneo, art. 14).

Il piano dell'offerta formativa dovrà poi ricevere l'approvazione del Consiglio d'amministrazione, acquisito il parere favorevole del Nucleo di Valutazione.

3. Per il curriculum internazionale, la programmazione didattica e i relativi piani vengono stabiliti di comune accordo tra le due università che agiscono in autonomia attraverso i propri organi. Alla data del 1 ottobre dell'anno successivo a quello di immatricolazione, gli studenti devono aver acquisito almeno 42 cfu, comprensivi di quelli relativi alla lingua tedesca per poter essere ammessi al II anno; i restanti 18 cfu devono essere acquisiti entro la sessione invernale straordinaria successiva. Lo studente che non acquisisca i crediti previsti nel corso del I anno non potrà accedere al II anno: potrà perciò scegliere se iscriversi in qualità di ripetente al I anno o chiedere il passaggio al curriculum filologico-letterario, previa certificazione dei requisiti specifici (cfr Art. 7 comma e).

Art. 10 – Tipologia degli insegnamenti – Iterazioni – Obsolescenza dei programmi d'insegnamento

(a) *Tipologia*. L'organizzazione didattica del Corso di laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari prevede esclusivamente insegnamenti di tipologia "magistrale" ("m"). Inoltre, al fine di garantire la massima chiarezza sui percorsi, per ciascun insegnamento/esame viene specificato l'anno di corso corrispondente all'interno del percorso formativo.

(b) *Iterazioni*. È possibile una sola iterazione di insegnamenti/esami, nell'ambito delle attività a scelta libera; il secondo esame deve vertere sul programma di un anno accademico diverso da quello del primo esame.

(c) *Obsolescenza dei programmi d'insegnamento*. Per insegnamenti impartiti da professori e professori aggregati in organico nell'Università di Verona lo studente può sostenere la verifica sul programma di un insegnamento impartito nel I o nel II semestre fino alla sessione invernale d'esami dello stesso anno accademico (es. insegnamento impartito nel I o nel II semestre a.a. 2014/2015: programma valido fino alla sessione di gennaio-febbraio 2016). Per insegnamenti impartiti da docenti a contratto lo studente deve sostenere la verifica sul programma di un insegnamento entro la sessione invernale d'esami dello stesso anno accademico. Lo studente che non sostiene la verifica sul programma di un insegnamento nel termine indicato deve reinscriversi all'insegnamento impartito in anno accademico successivo.

Art. 11 – Numero massimo di crediti riconoscibili per attività professionali e formazione non universitaria

L'ordinamento del Corso di laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari convalida le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, nella

misura massima di 6 (sei) CFU e in ogni caso subordinatamente all'approvazione del Collegio Didattico.

Art. 12 – Piani di studio individuali

1. Il piano di studi di ciascuno studente è comprensivo delle attività obbligatorie, di eventuali attività formative previste come opzionali e di attività scelte autonomamente, nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla classe di corso di studio e dall'ordinamento didattico.

2. Gli studenti, a partire dagli immatricolati nell'A.A. 2011-2012, sono tenuti a compilare obbligatoriamente il proprio piano di studio secondo una procedura *on line*, selezionando nell'ambito dell'offerta formativa del corso gli insegnamenti di cui vuole sostenere l'esame. Gli insegnamenti obbligatori non sono modificabili da parte dello studente; si hanno, poi, il gruppo degli esami prestabiliti e le attività 'a scelta dello studente' fra quelle erogate dall'Ateneo. Tutti gli insegnamenti selezionati dallo studente saranno poi riportati nel libretto, anch'esso consultabile *on line*. La mancata compilazione del piano di studio impedisce allo studente di potersi iscrivere agli esami. La compilazione del piano ed eventuali variazioni possono essere fatte solo nelle finestre temporali previste annualmente dall'Ateneo. Nel piano di studi vengono indicati gli esami sostenuti e quelli da sostenere, in tutti gli ambiti previsti dal Corso di laurea.

3. Sono consentite le seguenti tipologie di attività didattiche: anticipi, esami sovrannumerari, iterazioni. Gli anticipi sono consentiti solo per le attività dell'anno successivo a quello di immatricolazione che siano previste nell'offerta didattica del piano. Per le iterazioni si rimanda all'art. 10 lettera b del presente regolamento. Le attività in ambito D e F non previste dalla annuale programmazione didattica saranno sottoposte all'approvazione del Collegio didattico.

4. I CFU acquisiti a seguito degli esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 13 – Trasferimenti e passaggi - Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio

(a) Agli studenti che si trasferiscono da altri Corsi di laurea, sia dell'Università di Verona che da altre Università italiane o straniere, è garantito il riconoscimento di CFU conseguiti nei medesimi settori scientifico-disciplinari nei limiti previsti dal presente Regolamento per ciascun esame e comunque nel rispetto dei CFU minimi per ambito contemplati dall'ordinamento del Corso di studio. Il Collegio Didattico può riconoscere esami in settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento nei rispettivi ambiti, ovvero – nel caso di esami in settori non previsti dall'ordinamento – riconoscerne l'equipollenza, ai fini del conseguimento dei saperi e delle competenze previste, con insegnamenti di altri settori. Esami in settori non presenti nell'ordinamento e dei quali non sia riconoscibile l'equipollenza con altro insegnamento potranno comunque essere convalidati come attività formativa a scelta dello studente. La medesima procedura si applica anche agli studenti che si trasferiscono da Università straniere che usano il computo in CFU. Il Collegio Didattico provvede al riconoscimento deliberando entro 45 giorni dalla trasmissione della richiesta.

(b) Titoli stranieri e periodi di studio svolti all'estero:

– Il Collegio Didattico delibera sul riconoscimento degli studi e dei titoli di studio conseguiti all'estero qualora ciò non sia già disposto dalla normativa vigente.

– Nel caso siano riconosciuti attività formative e CFU acquisiti all'estero può essere concessa l'iscrizione al secondo anno.

– Il Collegio Didattico provvede al riconoscimento degli studi compiuti e dei CFU acquisiti da uno studente dell'Università di Verona presso un'Università o un Istituto di istruzione superiore di uno stato estero, nell'ambito dei programmi internazionali o previa approvazione di un accordo con la struttura didattica competente di tale università o istituto, che stabilisca le condizioni di partecipazione degli studenti, i criteri di equipollenza delle attività didattiche e le modalità di accertamento del profitto.

– Nel caso di trasferimenti da Università straniere che non usano il sistema europeo dei crediti, viene richiesta una dichiarazione dell'Università di provenienza da cui risulti il monte ore

previsto per ciascun esame e la tipologia delle relative attività, oltre che il voto riportato o il superamento delle prove senza voto.

(c) Lo studente potrà apportare al proprio piano di studio modifiche, che dovranno essere sottoposte al Collegio Didattico.

Per tutti questi aspetti gli studenti del curriculum internazionale restano soggetti alle regole dell'università di provenienza.

Art. 14 – Attività a scelta autonoma (D. M. 270/04 Art. 10 comma 5 lettera a)

Una quota dei crediti corrispondenti all'attività formativa dell'intero biennio, determinata dal presente Regolamento in 12 CFU per il curriculum filologico-letterario, 9 CFU per quello internazionale, è riservata alla scelta autonoma da parte dello studente. Questa scelta può essere orientata verso:

- corsi/esami non seguiti/sostenuti in precedenza;
- una iterazione di corsi/esami (cfr. Art. 10 lettera b del presente Regolamento);
- un massimo di 6 cfu per attività senza voto (stage e tirocini, ulteriori competenze linguistiche; laboratori e seminari annualmente approvati dai collegi didattici dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento di Culture e Civiltà).

In conformità al dettato del citato articolo del D.M. 270/04 e alla luce delle raccomandazioni espresse dal D.M. 26 luglio 2007, capo 3 lettera n), la scelta deve comunque essere ispirata a coerenza col piano formativo del singolo studente. Gli studenti iscritti al curriculum internazionale devono maturare i crediti a scelta autonoma durante il primo anno di corso.

Art. 15 – Altre attività formative

Oltre agli insegnamenti/esami previsti dal Regolamento didattico, il piano didattico del Corso di laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari prevede:

- (a) la certificazione della conoscenza di una lingua straniera a livello B1 informatizzato a fronte di tre CFU per il curriculum filologico-letterario; per il curriculum internazionale si prevede la conoscenza della lingua tedesca a livello B2 completo per un totale di 6 CFU.
- (b) l'erogazione di altre attività formative specificamente indirizzate alla formazione disciplinare per un totale di tre CFU: queste attività possono essere scelte dallo studente, in prospettiva della disciplina di laurea, nel novero delle attività proposte dal Corso di laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari all'atto della programmazione didattica o tra le attività proposte dai Cdl afferenti al Dipartimento Culture e Civiltà, ulteriori competenze linguistiche (cfr. Art. 17 lettere b), stage e tirocini, esami con voto espresso in 30/30 non sostenuti in precedenza. Gli studenti iscritti al curriculum internazionale devono maturare i crediti di altre attività formative durante il primo anno di corso.

Art. 16 – Tempo pieno e tempo parziale – Studenti-lavoratori – Fuori corso

(a) Ai sensi degli Artt. 13 e 29 del Regolamento Didattico di Ateneo e nel quadro del Regolamento per gli studenti impegnati a tempo parziale, emanato da questo Ateneo il 19 aprile 2007, ai quali si rinvia per quanto non specificato in questa sede, entro il 1° settembre di ogni anno lo studente potrà optare per il *tempo parziale*. Lo studente che abbia optato per il tempo parziale può concordare, un percorso formativo con il Collegio Didattico.

È sempre consentito, a fronte di un cambiamento della condizione dello studente, il transito dal regime part-time a full-time e viceversa,

Per ogni altro aspetto si rinvia al già citato Regolamento di Ateneo per gli studenti impegnati a tempo parziale.

(b) Per gli studenti iscritti al curriculum internazionale non è prevista la possibilità dell'iscrizione a tempo parziale.

Art. 17 – Obsolescenza dei crediti

Le competenze comunque acquisite da parte dello studente, presso Università o altre istituzioni, così come le abilità conseguite nel campo lavorativo o professionale, in sintonia con il programma Life-long Learning, non sono automaticamente soggette ad obsolescenza. Chiamato a valutare la carriera pregressa di studenti trasferiti o decaduti, il Collegio Didattico di studio valuterà di volta in

volta l'ammissibilità e l'eventuale traduzione in crediti formativi universitari degli esami sostenuti, con riferimento al Regolamento del Corso di studio e in armonia con quanto previsto dalla legge di riforma dell'Università e della normativa emanata dai competenti organi dell'Ateneo.

Art. 18 – Manifesto annuale degli studi

Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 16 c. 3, il *Manifesto annuale degli studi*, improntato alla massima trasparenza dell'offerta didattica, porta a conoscenza degli studenti le disposizioni contenute nei regolamenti didattici, specificandole quando necessario. L'articolazione degli insegnamenti e i crediti attribuiti a ciascuna attività sono definite dal piano didattico allegato al Regolamento del Corso entro il mese di febbraio di ciascun anno per l'anno accademico successivo. L'allegato può essere aggiornato annualmente.

Art. 19 – Tirocinio e stage

All'atto della programmazione didattica, il Collegio Didattico determina le eventuali attività di tirocinio finalizzate a far acquisire allo studente una conoscenza diretta in settori di particolare utilità per l'inserimento nel mondo del lavoro e per l'acquisizione di abilità specifiche d'interesse professionale. Tali attività possono essere svolte nel contesto di corsi di laboratorio o seminariali sotto la diretta responsabilità dei docenti o presso istituzioni e aziende accreditate dall'Ateneo veronese e/o dall'Ateneo partner per tirocini nell'ambito del curriculum internazionale.

Art. 20 – Esami di profitto

- (a) Ogni docente è tenuto ad indicare, contestualmente alla programmazione della didattica, le specifiche modalità di esame previste per il suo corso. L'esame si svolge successivamente alla conclusione del corso nei periodi previsti per gli appelli d'esame, in date proposte dai docenti responsabili dei corsi o concordate con essi. Quanto alla validità del programma d'insegnamento agli effetti delle verifiche si rinvia all'Art. 10 lettera c.
- (b) La verifica del profitto individuale raggiunto dallo studente ed il conseguente riconoscimento dei crediti maturati nelle varie attività formative sono effettuati con i seguenti criteri e modalità:
- l'esame può consistere in una prova scritta e/o orale e/o in progetti da eseguire in laboratorio; poiché si ritiene che la prova d'esame non debba consistere in una semplice verifica, ma si debba integrare nell'attività formativa dello studente, le verifiche scritte sono ammesse a condizione che sia prevista la discussione dell'elaborato con lo studente.
 - Negli esami corrispondenti ai corsi d'insegnamento la valutazione è espressa in trentesimi. La valutazione è espressa in trentesimi anche per gli esami che lo studente sostenga tra le attività a scelta autonoma (D.M. 270/04. Art. 10 comma 5 lettera a, cfr. Art. 14 del presente Regolamento). L'esito si considera positivo ai fini dell'attribuzione dei crediti se si ottiene un punteggio di almeno 18/30. L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione almeno pari a 30/30, è a discrezione della commissione di esame e richiede l'unanimità dei suoi componenti.
 - Nelle verifiche conclusive delle attività tutoriali, di stage o tirocinio, in caso di esito positivo la valutazione è espressa mediante la semplice approvazione.
 - Per gli esami di profitto sostenuti presso l'Università di Augsburg, gli studenti del curriculum internazionale sono soggetti alle regole dell'università partner.

Art. 21 – Media dei voti d'esame

In conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, in vista della determinazione del voto di laurea la media dei voti d'esame è calcolata tenendo conto di tutte le prove, in qualsiasi ambito del piano di studio individuale siano inserite (con l'esclusione degli eventuali esami in soprannumero), che diano luogo a un voto espresso in trentesimi. Tale media è ponderata in base al numero di CFU corrispondenti a ciascuna prova. I voti conseguiti presso l'Università di Augsburg sono tradotti in trentesimi come indicato nell'allegato 3.

Art. 22 – Commissioni di esame

Con riferimento al Regolamento Didattico di Ateneo, art. 22:

- Le commissioni di esame di profitto sono nominate dal Presidente del Collegio Didattico su proposta dei titolari degli insegnamenti, di norma all’inizio di ogni anno accademico o di ogni semestre.
- Le commissioni sono costituite da almeno due membri, dei quali uno, con funzioni di presidente, deve essere titolare dell’insegnamento. Nel caso di presenza in commissione di più titolari di insegnamento l’atto di nomina stabilisce chi sia il presidente. Gli altri componenti della commissione devono essere docenti o cultori della specifica disciplina o di disciplina affine. Il verbale d’esame è firmato dal presidente della commissione.
- Per ciascuna commissione deve essere nominato almeno un membro supplente, per il caso di impedimento o assenza di membri effettivi diversi dal titolare dell’insegnamento. In caso di assenza o impedimento del presidente della commissione, questi è sostituito da un altro professore ufficiale, nominato dal Presidente del Collegio Didattico.
- Il presidente della commissione esaminatrice per le prove di profitto è responsabile dei relativi verbali, da compiliarsi secondo la procedura denominata “firma digitale”.

Art. 23 – Contenuti e modalità di svolgimento della prova finale

- (a) La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella discussione di un elaborato scritto, di congrua ampiezza, su un argomento concordato con il relatore (vd. Art. 24 del presente Regolamento). Alla prova finale sono riservati trenta CFU.
- (b) La decisione di voto avviene senza la presenza dello studente o di estranei. La Commissione (cfr. Art. 25) dispone di centodieci punti; il voto minimo per il superamento dell’esame è di 66/110. L’assegnazione del punteggio finale sarà così gestita:
 - curriculum filologico-letterario: alla prova finale è attribuito il punteggio massimo di otto punti su 110;
 - curriculum internazionale: gli studenti sono tenuti ad attenersi ai regolamenti delle rispettive università: lo studente che discuta la prova finale in Italia sarà dunque soggetto al metodo valutativo di cui al presente punto b (curriculum filologico-letterario). Per la spendibilità del titolo in Germania la valutazione finale verrà riparametrata secondo i criteri dell’Università di Augsburg, e viceversa per gli studenti che si laureano ad Augsburg.
- (c) Il Collegio didattico incentiva il compimento degli studi nella durata normale del corso (ovvero nella durata concordata, per gli studenti a tempo parziale) assegnando un punto su 110 aggiuntivo a chi si laurei nelle sessioni dell’ultimo anno di corso. Ai soli effetti di questa incentivazione, agli studenti che abbiano trascorso un periodo di studio all’estero nel quadro degli scambi promossi dall’Ateneo la durata del corso di studi normale è incrementata della durata del periodo trascorso all’estero.
- (d) Quando il candidato abbia ottenuto il massimo dei voti, può essere concessa la lode purché con decisione unanime.
- (e) L’elaborato scritto, oggetto della prova finale, può essere redatto in lingua diversa dall’Italiano, previa approvazione del relatore e del Collegio Didattico. La discussione deve comunque essere condotta in Italiano per gli studenti del curriculum filologico-letterario; gli studenti del curriculum internazionale potranno redigere l’elaborato finale in tedesco o in italiano e discuterlo nella lingua prescelta.
- (f) Lo studente può ritirarsi dall’esame finale fino al momento di essere congedato dal Presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto.

Art. 24 – Designazione dei relatori.

- (a) Ai sensi dell’Art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo, può essere relatore di elaborati per il conseguimento della Laurea in Tradizione e interpretazione dei testi letterari ogni docente che faccia parte del Collegio Didattico (cfr. Art. 5 del presente Regolamento), purché lo studente abbia superato un esame in una disciplina del settore scientifico-disciplinare di afferenza del docente stesso, o con un docente dell’Università di Augsburg secondo le regole dell’università partner.
- (b) Ai sensi del citato articolo del Regolamento Didattico di Ateneo, le modalità di assegnazione dell’incarico di relatore e di designazione dei correlatori devono garantire il più largo ricorso alle competenze a disposizione del Corso di studio ed un’equilibrata ripartizione dei carichi didattici. Pertanto ciascun docente di I e II fascia del Corso di laurea magistrale in Tradizione e

interpretazione dei testi letterari può scegliere di fungere da relatore per non più di 6 laureandi del Corso di laurea magistrale in ciascun anno accademico. Professori aggregati e docenti a contratto sono invece tenuti a non superare questo limite.

Art. 25 – Composizione delle Commissioni per la prova finale

Ai sensi dell'Art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo le Commissioni sono nominate dal Presidente del collegio didattico e sono composte da non meno di sette docenti dell'Ateneo; possono altresì farne parte, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche docenti ed esperti esterni. Il Presidente della Commissione è il professore di ruolo di più alto grado accademico.

Art. 26 – Ricevimento studenti

Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 15 c. 1, i docenti sono tenuti ad assicurare un minimo di due ore settimanali per il ricevimento degli studenti, lungo tutto l'arco dell'anno accademico e con la sola esclusione del mese di agosto, secondo un calendario predisposto e reso pubblico prima dell'inizio dell'anno accademico.

Art. 27 – Forme di tutorato

Il tutorato è volto a guidare gli studenti nel corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo ed a contribuire al superamento delle loro difficoltà individuali.

Il Collegio Didattico del corso mette a disposizione degli studenti di tutti i corsi forme di tutorato volte ad agevolare la compilazione dei piani di studio e le scelte necessarie nel percorso degli studi.

Art. 28 - Norme transitorie e finali

1. Agli studenti già iscritti, alla data di entrata in vigore di nuovi ordinamenti didattici, è assicurata la conclusione dei corsi di studio e il conseguimento del relativo titolo secondo gli ordinamenti e i regolamenti vigenti in precedenza. Gli studenti hanno, comunque, la possibilità di optare per l'iscrizione ai corsi di studio disciplinati dal presente regolamento. La *Commissione didattica* valuterà, di volta in volta, le modalità del passaggio, proponendole all'approvazione del Collegio didattico.

2. Agli studenti iscritti ai corsi di studio già attivati all'entrata in vigore del presente Regolamento, che non optino per un corso di studio disciplinato dai nuovi ordinamenti, continuano ad applicarsi, per quanto compatibili, le norme dei previgenti regolamenti didattici d'Ateneo.

Allegato 1 - Ordinamento del corso

LM-14 Ordinamento						
TAF	AMBITO	MUR	SSD	MIN	MAX	
B	Lingua e letteratura italiana		L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	3	15	
			L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea			
			L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana			
	Lingue e letterature moderne		48	L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne	0	0
				L-LIN/03 - Letteratura francese		
				L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese		
				L-LIN/05 - Letteratura spagnola		
				L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-amicane		
				L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola		
				L-LIN/08 - Letterature portoghese e brasiliana		
				L-LIN/09 - Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana		
				L-LIN/10 - Letteratura inglese		
				L-LIN/11 - Lingua e letterature anglo-amicane		
				L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese		
				L-LIN/13 - Letteratura tedesca		
				L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca		
				L-LIN/15 - Lingue e letterature nordiche		
				L-LIN/16 - Lingua e letteratura nederlandese		
				L-LIN/17 - Lingua e letteratura romena		
L-LIN/18 - Lingua e letteratura albanese						
L-LIN/19 - Filologia ugro-finnica						
L-LIN/20 - Lingua e letteratura neogreca						

		L-LIN/21 - Slavistica		
	Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	L-ANT/03 - Storia romana	6	6
		M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche		
		M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza		
		M-FIL/03 - Filosofia morale		
		M-FIL/04 - Estetica		
		M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi		
		M-FIL/06 - Storia della filosofia		
		M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale		
		M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale		
		M-PED/02 - Storia della pedagogia		
		M-STO/01 - Storia medievale		
		M-STO/02 - Storia moderna		
		M-STO/04 - Storia contemporanea		
		M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche		
		SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi		
	Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna	24	45
		L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea		
		L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro		
		L-ART/07 - Musicologia e storia della musica		
		L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca		
		L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina		
		L-FIL-LET/05 - Filologia classica		
		L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica		
		L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina		
		L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica		
	L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica			

			romanza		
			L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana		
			L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate		
			L-FIL-LET/15 - Filologia germanica		
			L-LIN/01 - Glottologia e linguistica		
			M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia		
			M-STO/09 - Paleografia		
				33	66
C	Affini o integrative	12	L-ANT/02 - Storia greca	18	24
			L-ANT/03 - Storia romana		
			L-ANT/07 - Archeologia e storia dell'arte greca e romana		
			L-ART/01 - Storia dell'arte medievale		
			L-ART/02 - Storia dell'arte moderna		
			L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea		
			L-ART/05 - Discipline dello spettacolo		
			L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione		
			L-ART/07 - Musicologia e storia della musica		
			L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca		
			L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina		
			L-FIL-LET/08 - Lingua e letteratura latina medievale		
			L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana		
			L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana		
			L-LIN/01 - Glottologia e linguistica		
			L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca		
			M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche		
M-FIL/01 - Filosofia teoretica					

			M-FIL/03 - Filosofia morale		
			M-FIL/04 - Estetica		
			M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi		
			M-FIL/06 - Storia della filosofia		
			M-FIL/07 - Storia della filosofia antica		
			M-STO/01 - Storia medievale		
			M-STO/02 - Storia moderna		
			M-STO/04 - Storia contemporanea		
			M-STO/06 - Storia delle religioni		
			M-STO/09 - Paleografia		
D	A scelta	8		9	12
E	Prova finale			30	30
F	Altre attività		Lingua Straniera	6	9

Allegato 2 – Piano di studi

Curriculum Filologico-letterario

Ambito	Nr. Esame	SSD	Insegnamenti	Anno	CFU
B	1	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea	Letteratura italiana moderna e contemporanea (m) (6)	1	6
B	2	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana	Stilistica e metrica italiana (m) (6)	1	6
B	3	L-FIL-LET/04 - Letteratura latina	Letteratura latina (m) (6)	1	6
C	4	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	Letteratura italiana (m) (6)	1	12
B	5	L-ANT/03 - Storia romana M-STO/01 – Storia medievale M-STO/02 – Storia moderna M-STO/04 – Storia contemporanea	<i>Un insegnamento a scelta fra i seguenti:</i> Storia romana (m) (6) Storia medievale (m) (6) Antropologia storica (m) (6) Storia dell'Europa contemporanea (m) (6)	1	6
B	6, 7	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana	<i>Due insegnamenti a scelta fra i seguenti:</i> Letteratura greca (m) (6) Filologia greca (m) (6) Filologia latina (m) (6) Grammatica latina (m) (6) Storia della lingua latina (m) (6) Letteratura latina medievale (m) (6) Filologia romanza (m) (6) Filologia medievale e umanistica (m) (6)	1	12
B	8	L- LIN/01 - Glottologia e linguistica L- LIN/01 - Glottologia e linguistica	<i>Un insegnamento a scelta fra i seguenti:</i> Linguistica generale (m) (6) Storia comparata delle lingue classiche (m) (6)	1	6
B	9	L-FIL-LET/14 – Critica letteraria e letterature comparate	Letterature comparate (m) (6)	2	6
B	10		<i>Un insegnamento a scelta fra i seguenti:</i>	2	6

		L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/05 - Filologia classica	Filologia romanza (m) (6) Storia della filologia classica (m) (6)		
C	11	L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/07 – Archeologia classica L-ART/01 - Storia dell'Arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 – Discipline dello spettacolo L-ART/06 – Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 – Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	<i>Un insegnamento a scelta fra i seguenti:</i> Storia greca (m) (6) Archeologia e storia dell'arte greca e romana (m) (6) Storia dell'Arte medievale (m) (6) Storia dell'Arte moderna (m) (6) Storia dell'Arte contemporanea (m) (6) Analisi del testo drammatico e spettacolo teatrale (m) (6) Analisi del testo filmico (m) (6) Storia della musica (m) (6) Storia della lingua greca (m) (6) Didattica delle letterature (m) (6)	2	6
D	12		Un esame da 12 o due da 6 cfu a scelta (possibilmente in accordo con la materia di laurea)	1-2	12
E			Prova finale	2	30
F			Prova di lingua straniera della UE (livello B1 informatizzato)	1	3
			Altre attività	1-2	3

Curriculum internazionale

Ambito	Nr. Esame	ssd	Insegnamenti	Anno	cfu
B	1	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	Letteratura italiana (m) (6)	1	12
B	2	L-FIL-LET/14 – Critica letteraria e letterature comparate	Letterature comparate (m) (6)	1	6
B	3	L- LIN/01 - Glottologia e linguistica	Linguistica generale (m) (6)	1	6
B	4	L-ANT/03 - Storia romana M-STO/01 – Storia medievale M-STO/02 – Storia moderna M-STO/04 – Storia contemporanea SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	<i>Un insegnamento a scelta fra i seguenti:</i> Storia romana (m) (6) Storia medievale (m) (6) Antropologia storica (m) (6) Storia dell'Europa contemporanea (m) (6) Sociologia dei processi culturali e comunicativi (m) (6)	1	6
B	5, 6	L-ART/04 – Museologia e critica artistica e del restauro L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana M-STO/08 – Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	<i>Due insegnamenti a scelta fra i seguenti:</i> Storia della critica d'arte (m) (6) Letteratura greca (m) (6) Filologia greca (m) (6) Filologia latina (m) (6) Grammatica latina (m) (6) Storia della lingua latina (m) (6) Letteratura latina medievale (m) (6) Filologia romanza (m) (6) Filologia medievale e umanistica (m) (6) Archivistica (m) (6)	1	12
C	7	Vertiefungsmodule Methodologie und Forschung (insegnamenti di approfondimento metodologico e scientifico nei settori della linguistica romanza/ italiana o della storia letteraria romanza/ italiana)		2	10
C	8	Erweiterungsmodule Interdisziplinäre Perspektiven (prospettive interdisciplinari nei campi della comparatistica, della storia dell'arte, dell'archeologia, della etnologia europea, della musicologia, e/o della storia) Letteratura italiana (m) (6)		2	10
C	9	Vertiefungsmodule Sprache (i moduli di approfondimento linguistico offrono esercitazioni nelle due lingue delle università partner e servono a perfezionare le competenze linguistiche internazionali)		2	10

D	10		Un esame da 12 o due da 6 cfu a scelta (possibilmente in accordo con la materia di laurea)	1-2	9
E			Prova finale	2	30
F			Certificazione lingua CLA italiano o tedesco, in base al paese di immatricolazione (livello B2)	1	3
			Altre attività	1-2	6

Al termine dei primi due semestri a Verona lo studente ha la possibilità di svolgere uno stage a Verona o ad Augsburg.

ECTS GRADING SCALE - SCALA DI VALUTAZIONE ECTS

HUMANITIES (LETTERE E FILOSOFIA): LOCAL GRADES	ECTS GRADES
30 e lode	A
29-30	B
27-28	C
23-24-25-26	D
18-19-20-21-22	E